

Adunanza del 27 maggio 1920

Presiede il Presidente.

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi; i
Consiglieri Anackerio, Olivieri, Guerra, Rosmini e
Verardo, ed i Sindaci Gasulli ed Orsi.

È giustificata l'assenza del Consigliere Paretti
e del Sindaco Lucini.

1. Comunicazioni

a) Produzione

Il Vice Presidente riferisce su l'andamento
della produzione comunicando che la produzione
finora perfezionata, di pertinenza dell'esercizio
1919, ha raggiunto le $\text{L. } 282.442.297$, in cui non
sono compresi i quattordici milioni della collettiva
Pirelli. Per quanto riguarda l'esercizio in
corso, le proposte presentate, nella produzione
normale, sino a tutto il 26 maggio corrente, sono
9181 per $\text{L. } 143.493.990$; le solite emesse sono
4710 per $\text{L. } 120.325.389$, e quelle perfezionate
4904 per $\text{L. } 81.626.420$ di capitale assicurato, con
una differenza in più di $\text{L. } 38.632.072$ sulla pro-
duzione conseguita nel corrispondente periodo dello
scorso esercizio. La operazione mista connessa con la

64

sottoscrizione del resto prestato nazionale ha dato, secondo gli accertamenti a tutto il 26 corrente, i risultati seguenti: proposte N. 809 per L. 487.475.000; polizze emesse N. 45.782 per L. 157.842.200; polizze re professionate N. 26.883 per L. 273.812.700.

b) Causa Barisone.

Il Vice Presidente è lieto di comunicare al Consiglio una lettera della R. Procura Generale, con la quale si dà notizia all'Istituto che il lodo emesso dal Collegio Arbitrale nella nota vertenza giudiziaria iniziata dall'ex Agente Generale Achille Barisone è stato pienamente favorevole all'Istituto. Infatti, come si rileva dal dispositivo, pure avendo accolta una parte della domanda del Barisone riconoscendogli il scritto a L. 250 per provvigione di incasso di premi di competenza della sua Agenzia, il Collegio ha respinto tutte le altre sue domande e lo ha condannato a tutte le spese del giudizio arbitrale e agli onorari relativi, in L. 3510, compensando soltanto le spese fatte dalla parte per la propria rappresentanza.

c) Erogazione a favore del Sanatorio Cesare Battisti

Il V. Presidente informa il Consiglio che il

Comitato Nazionale pro'invalidi di guerra (ne-
vropatici, sordi, tubercolosi) ha acquistato con
fondi offerti da cittadini e da enti, la villa
Santucci fuori di porta Portuense, intendendo
la, con la costruzione di appositi padiglioni, per
l'assistenza dei tubercolotici della guerra. (Sanatorio
cesare Battisti). In seguito, il Sanatorio dovrà
servire ad ospitare i tubercolotici in generale. Per
completare il Sanatorio occorrono ancora nuovi fon-
di, per i quali il Comitato suddetto ha fatto
appello ai grandi Istituti del credito, della
Emonomia e della finanza.

Il Comitato Permanente ha autorizzato
la erogazione della somma di L. 5.000. -

Il Consiglio prende atto, approvando

2. - Polizze miste, connesse con la sottoscrizione
del VI Prestito Nazionale, per età non pre-
viste nella tariffa..

Udite le comunicazioni del Vice Presidente;
Considerato che tra le proposte di assicurazione
nella prima mista connessa con la sottoscrizione
del VI Prestito Nazionale, finora pervenute
allo Istituito, alcune sono state escluse dall'esame
perché relative a persone aventi età non conten-

plate nella tariffa approvata dal R. Decreto 24 novembre 1899;

Attesoche l'Ufficio Attuariale ritiene opportuno proporre che siano presi in considerazione quelle proposte che si riferiscono a persone aventi età non superiore ad anni 63 e non inferiore ad anni 15;

Visto il parere favorevole del Comitato Assicurazioni rischi e del Comitato Permanente,

Il Consiglio delibera di approvare la proposta dell'Ufficio Attuariale.

3. ^{del 15/10/1905} Riconoscimento dell'Agenzia Generale di Rovigo.

Vedute le comunicazioni del Vice Presidente,

Vista la proposta del nuovo titolare della Agenzia Generale di Rovigo perche sia riconosciuto per suo supplente il Sig. Giovanni Bassi;

Conto conto delle buone informazioni fornite sul conto del Sig. Bassi dallo Ispettore Compartimentale Sig. Salti;

Sul parere favorevole del Comitato Permanente,

Il Consiglio delibera di riconoscere il Signor Giovanni Bassi quale supplente dell'Agente Generale di Rovigo.



4. Riconoscimento del supplente dell' Agenzia Generale di Milano.

Udite le comunicazioni del Vice Presidente;
Sul parere favorevole del Comitato Permanente
Il Consiglio delibera di approvare la proposta del
l'Agente Generale di Milano, comm. Anacleto
Poggi, per il riconoscimento del proprio padre,
Sig.^{ro} Ulisse Poggi, quale suo supplente nella
Agenzia.

5. Svincolo della cauzione degli ex Agenti Generali di Girgenti.

Udite le comunicazioni del Vice Presidente,
Considerato che su la gestione della Agenzia
Generale di Girgenti chiusa al 31 dicembre 1916
e tenuta dai Signori Raimondo Montano ed
Alfonso Dina, l'Ufficio di contabilità ebbe ad
avere ritieni per L. 3417, 76; debito che è stato
pagato il 10 marzo per L. 2693, 91; mentre per
le rimanenti L. 723, 85, corrispondenti ad addetti
si per provvigioni stornate, il Comitato Permanente
ha accordato il rondono con deliberazione del 14 mag-
gio corrente;

Per tanto che, col pareggio dei conti, nulla più
si opponga alla liberazione della cauzione prestata



a suo tempo degli interinali a garanzia della
sua gestione;

Da proposta del Comitato Permanente
Il Consiglio delibera di svincolare la detta
cauzione, che risulta prestata con deposito presso
la Banca d'Italia, succursale di Girgenti, di car-
telle di rendita 3.50% al portatore, per valore nomi-
nale di f. 11.200, di proprietà del Sig. Car. Raimon-
do Montana, ed autorizza la restituzione delle dette
cartelle di rendita al proprietario medesimo.

6. Sistemazione Degli Uffici V e VI e Del
Gabinetto.

Il Vice Presidente riferisce in alcune propo-
ste del Comitato Permanente che riguardano la
sistemazione degli Uffici V e VI e del Gabinetto.
Dopo le dimissioni dell'Avv. Gabardini, la reggen-
za dell'Ufficio VI fu affidata al Segretario
mag. Ortolani. Ed essendosi ammalato il car. Napo-
leone, capo dell'Ufficio V, la cui assenza si pro-
lungava, fu incaricato della reggenza di quell'Ufficio
l'Attuario Capo prof. Cognoli, e destinato a coadiu-
carlo nell'Ufficio Attuariale il Sig. Germani, che
nel frattempo era stato nominato capo ufficio. Ora
il car. Napoleone è guarito; ma ha espresso il desiderio



di non riprendere la direzione dell'Ufficio V, troppo gravosa per le sue condizioni di salute.

Prattenti, dopo il riordinamento dei servizi, approvato dal Consiglio il 6 settembre 1919, e dopo il Decreto legge del 29 gennaio 1920 che ha affidato alla Istituto la diretta gestione delle assicurazioni danni, le attribuzioni del Gabinetto del Direttore Generale son venute assumendo una importanza assai maggiore di quella che avevano in passato, dovendo esse attendere a tutte le pratiche interessanti contemporaneamente diversi uffici, al servizio ispettivo centrale, al servizio medico centrale, ed alla sezione legata le cui mansioni si estendono ora anche alle assicurazioni, come a tutta la multiforme attività dello Istituto. E però il Comitato Permanente ritiene opportuno che il Gabinetto sia costituito come un vero e proprio ufficio, preponendovi un funzionario col grado di capo-ufficio, e portando con se in a sette il numero dei posti di capo-ufficio.

A capo del Gabinetto potrebbe essere utilmente destinato il cav. Napoleone. E, per sistemare in modo definitivo gli uffici V e VI, ciò che faemo soprattutto perché l'Attuario Capo possa sedicarsi interamente alla direzione del suo ufficio ed affrettare la preparazione del bilancio tecnico, il Comitato



70
Permanente propone che a capo dell'Ufficio VI, nel quale si svolgono prevalentemente pratiche di carattere legale, sia destinato l'attuale capo del Gabinetto, avvocato Tedeschi, promuovendolo al grado di capo ufficio, e che il capo ufficio Sig. Germani sia destinato alla direzione dell'Ufficio V.

Ma sia subordinata il Comitato propone che sia migliorato il trattamento dell'Avv. Vicinelli, Segretario incaricato della sezione legale del Gabinetto, portandosi il suo assegno mensile da L.120 a L.250; e che al ragioniere Ortolani, in riconoscimento degli utili servizi resi all'Istituto per tutto il tempo in cui ha amato la reggenza dell'Ufficio VI, sia corrisposta una speciale gratificazione di L.1.500.

Il Consigliere Anacario, premesso che i provvedimenti studiati e proposti dal Comitato Permanente non possono non essere per se stessi riconosciuti opportunissimi, esprime il dubbio che, avendo il Consiglio, il 17 corrente, deliberato di designare al Governo il Consigliere Coja per la Direzione generale dell'Istituto, convenga soprassedere nella adozione di provvedimenti che spie-

- 41 -

per quanto riguarda la direzione del Gabinetto e quella dell'Ufficio del P. P. P., implicano forse la convenienza di una diretta subordinazione da parte del nuovo Direttore Generale.

Il Presidente, il Vice Presidente ed il Consigliere Veneto avevano che le considerazioni di convenienza espresse dal Consigliere Anachrio furono già attentamente vagliate dal Comitato Permanente, il quale, nel formulare le sue proposte non ha soltanto considerato le gravi ragioni di urgenza che, nello interesse dei servizi, erano insistentemente fatte presenti dal Vice Direttore Generale per avviare agli inconvenienti del prolungarsi di un regime di reggenza in due importanti uffici, con danno anche del servizio attuariale; ma ha anche cura di accertarsi in via confidenziale del pieno consenso dell'Ing. Vega, sia per la sistemazione degli uffici V e VI sia per la scelta del nuovo capo di Gabinetto, nella persona del cav. Napoleone, che ebbe con lui cordiali diretti rapporti, prima di essere assunto dallo Istituto, quale Segretario Generale della Fondiaria, che l'Ing. Vega dirigea.

Il Consigliere Anachrio non insiste nelle sue

assunzioni; ed il Consiglio,
 approvando le proposte del Comitato Permanente,
 a voti unanimi delibera:

1) che il Gabinetto del Direttore Generale sia costi-
 tuito in ufficio, e che alla direzione di esso sia proposto
 il cav. Napoleone;

2) che l'avv. Tedeschi sia promosso capo ufficio,
 con lo stipendio annuo di L. 12.000 e con l'annuo
 assegno di L. 1.500, e destinato alla direzione del
 Ufficio VI;

3) che il capo Ufficio Sig. Geromani sia destina-
 to a dirigere l'Ufficio V;

4) che all'avv. Vicinelli sia corrisposto un as-
 segno mensile di L. 250, in luogo di quello attuale
 di L. 120;

5) che al rag. Carloni sia corrisposta una
 speciale gratificazione di L. 1.500.

7. Lavoro straordinario. - Compilazione delle
 schede per polizze abbinate con la sottoscrizio-
 ne del V Prestito Nazionale.

Udite le comunicazioni del Vice Presidente
 sulla richiesta dell'Ufficio VI che sia consentita la
 compilazione a domicilio di notevole parte delle sche-
 de relative alle polizze miste connesse con la sotto-

scrizione del V. Presbitero Nazionale;

Considerato che siffatta concessione, mentre aggu-
scerebbe la formazione dello schedario della operazione
mista pratica, farebbe sì che non fossero, nell'Uffi-
cio, trascurate le operazioni normali già arretrate;

Ritenuto che si prevede che la compilazione
di schede a domicilio non abbia a durare oltre il 31
maggio corrente; e che può essere stabilito il
compenso di L. 20 per ogni scheda, e che al lav-
oro potranno essere adibite in media 25 signorine, che
potrebbero produrre 500 schede al giorno;

Sul parere favorevole del Comitato Permanente,

Il Consiglio delibera di accogliere la richiesta
dell'Ufficio VI. -

8. Aspettativa alla applicata Sig.^{na} Tacchia.

Udite le comunicazioni del Vice Presidente;

Considerato che la impiegata di ruolo Signori-
na Modestina Tacchia, in servizio presso l'Isti-
tuto dal 1° gennaio 1913, dovrà presumibilmente con-
trarre matrimonio, nel qual caso, giusta l'art. 11
del Regolamento interno, il contratto d'impiego
rimarrà rescisso di diritto;

Su proposta del Comitato Permanente,

Il Consiglio delibera:



44-
a) che alla predetta Signorina sia accordato un periodo di aspettativa per ragioni di famiglia dal 1° giugno al 31 dicembre p. v. a sensi dell'articolo 43 del Regolamento interno;

b) che le sia corrisposta la indennità di cui all'art. 11 del Regolamento interno, nella misura corrispondente al periodo di prestazione di servizio presso l'Istituto, e cioè dalla data della sua assunzione sino al 1° giugno prossimo, qualora entro il 31 dicembre p. v. la Signorina Laccina non si sia fatta a nozze, mediante produzione del certificato dello Stato civile.

9. Proposte per le Signorine Dotti, Monteverde e Pasucci, per le quali scade il periodo di esperimento.

Ricordata la propria deliberazione del 3 marzo con la quale fu stabilito di prorogare per tre mesi, e cioè fino al 31 prossimo, il periodo di esperimento, caduto il 29 febbraio, alla Signorina Pauli Bletia, per le riserve fatte dal capo del servizio della gestione di stalcio della Casa Nuova Pensioni circa l'abitudine della Signorina di assentarsi per piccole indisposizioni e per ragioni di famiglia; ed alle Signorine Nisa Monteverde e Maria Pasucci

perché alla scadenza dell'anno di esperimento si accorano
no da tempo ammalate;

Udite le comunicazioni del Vice Presidente;

Considerato che la Signorina Ponti non ha
dato più motivi a lagnanze di sorta; che la Si-
gnorina Monteverde, ristabilita in salute, ha
ripreso servizio il 13 marzo u.s., e che la Signori-
na Pascucci è ritornata in Ufficio appena il
20 aprile u.s. e quindi non si può avere sicura
garanzia che le sue condizioni di salute siano
tali da consentirle di prestare un continuo e pro-
ficuo servizio;

Tenuto conto delle informazioni e delle pro-
poste dei rispettivi Capi di ufficio, e del capo
del personale;

Su conforme proposta del Comitato Per-
manente;

Il Consiglio autorizza la stipulazione di
un contratto di impiego della durata di un anno,
con effetto dal 1° giugno prossimo, con le Signorine
Ponti e Monteverde per il loro passaggio in ruolo,
e delibera che per la Signorina Pascucci il pe-
riodo di esperimento sia prolungato di altri tre
mesi.



10. Servizio postale.

Usate le comunicazioni del Vice Presidente circa gli inconvenienti che si verificano nel servizio postale dello Istituto a causa dei ritardi nella consegna e nella spedizione da parte degli Uffici Postali: e circa le pratiche fatte presso il Ministero delle Poste perché sia concesso allo Istituto di consegnare direttamente all'Ufficio Postale della Stazione di Ternini la corrispondenza in franchigia raccomandata ed assicurata;

Atteso che il Ministero ha annuito a tale richiesta, a condizione che l'Istituto tenga registri speciali di spedizioni, come fanno gli uffici postali governativi, e provveda a sue spese al trasporto della corrispondenza alla stazione di Ternini;

Considerata la convenienza di estendere il servizio anche alla corrispondenza affrancata, in raccomandazione o semplice, e cioè alla corrispondenza con gli assicurati, con le compagnie ecc; e che il Ministero delle Poste è in massima propensione a consentire che il servizio postale dello Istituto funzioni come quello di una vera e propria succursale, con autorizzazione ad annullare direttamente, con speciali timbri, i francobolli apposti sulle lettere; con che il servizio sarebbe sottoposto da parte del Ministero

a periodiche ispezioni dei registri, da tenersi secondo le norme prescritte, e l'Istituto dovrebbe provvedere a proprie spese al trasporto dei fidej;

Che per tale trasporto ha presentato una offerta la Società trasporti automobilistici, chiedendo £ 300 mensili, con l'impegno di ritirare dalle stazioni la corrispondenza due volte al giorno, in due sacchi per volta; condizioni che potrebbero essere anche migliorate, non foss'altro nel senso che venissero ritirati, ove occorra, anche tre o più sacchi per volta, in luogo di due;

Ritenuta la convenienza del progettato servizio,

La proposta del Comitato Permanente;

Il Consiglio delibera di autorizzare la definizione delle pratiche in corso col Ministero delle Poste, e la conclusione degli accordi necessari con la Società trasporti automobilistici, sulle basi accennate, per l'invio della corrispondenza alla stazione di Termini.

11. Concessione di premi speciali ad impiegati ex militari e combattenti.

Udite le comunicazioni del Vice Presidente circa la richiesta, presentata al Comitato Permanente



da una Commissione di impiegati di ruolo, avventurati e commessi ex combattenti, perché, a somiglianza di quanto hanno fatto altri importanti Ufficiali a favore del proprio personale che ha sofferto i disagi ed ha affrontato i pericoli della guerra, l'Uffizio delibera di assegnare ai suoi impiegati ex combattenti, uno speciale premio che voglia significare riconoscimento delle benemeritenze da essi acquistate verso la Patria;

Visto il progetto concreto formulato dal Vice Direttore Generale d'accordo col capo del personale;

Ha confermato proposta del Comitato Permanente,

Il Consiglio delibera:

1) la concessione di un premio di similitudine in danaro di L. 400 a tutti coloro che sono stati in zona di operazioni, ed a coloro che, pur non essendovi stati, hanno subito il disagio di rimanere assenti da Roma per almeno un anno;

2) la concessione a coloro che sono stati in zona di operazioni, di una polizza liberata, connessa con la sottoscrizione del VI Prestito nazionale, di L. 2.000 per coloro che vi sono stati meno



di un anno, e di L. 3.000 per coloro che si sono stati almeno un anno; maggiorata di L. 500 per ogni medaglia di bronzo e di L. 1.000 per ogni medaglia di argento al valore conseguita, pareggiando alla medaglia d'argento le promozioni per merito di guerra;

nella intesa che dai provvedimenti indicati siano da escludere gli impiegati che dopo il servizio militare hanno lasciato l'Esercito e quelli che, pur non essendo ancora dimissionari, si trovano in servizio presso altre aziende;

3) di autorizzare il Comitato Permanente, in tale occasione, a concedere opportuni elargimenti alle famiglie dei funzionari morti in guerra, tenendo conto delle loro condizioni economiche.

12. Liquidazione di sinistro (Imperio Maria)

Vedute le comunicazioni del Vice Presidente, Riservato, in fatto, che la Signora Imperio Maria in Marino, assicurata presso l'Esercito per L. 1.000 con una polizza mista affinata con la sottoscrizione del V. Preside e Nazionale, morì il 22 maggio 1949, lasciando insolute due rate mensili di premio, scadute il 6



margo ed il 6 aprile, mentre risulta che le precedenti dieci rate erano state pagate puntualmente,

Considerato che risulta essere la assicurata morta nella propria casa, in stato di isolamento per ordine delle autorità, perche' contagiata di cojiola; e che questa circostanza e' attribuita la insolvenza delle dette due rate di premio, perche' l'incaricato della riscossione cercò due volte di ritirare l'importo delle relative quotate, ma non gli fu permesso di entrare in casa della Marino per la ragione suddetta;

Ritenuto, pertanto, che il sinistro debba ammettersi a liquidazione essendo la insolvenza delle due rate scadute da attribuirsi a causa di forza maggiore,

Su proposta del Comitato Permanente, Il Consiglio autorizza a favore degli eredi della Signora Marino la liquidazione della polizza onde trattarsi per l'intero capitale assicurato.

13. Cessione del 10% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.

Scritta la relazione del Vice Presidente, il

Consiglio delibera che sia da rifiutare la cessione del 40% dei seguenti rischi, assunti da Compagnie sottoscritte, giudicanteli assunti senza sufficienti cautele:

1/ Compagnia: Le Désirée
Assicurato: Samuele Ugo
Capitale della Compagnia: £50.000
Quota parte Ubituto: , 20.000
Categoria: V.T. p.v.

Parere del Consulente Medico: quasi buono.
Conclusioni dell' Ufficio V.: nel 1913 fu inoltrato all' Ubituto, su questa testa, una proposta di assicurazione in categoria Vita intera premi vitalizi per £100.000; ma trattandosi di un soggetto grasso, fu controfferta, ed accettata, la Vita intera, 30 premi.

Il contratto relativo fu riscattato tre anni dopo.

Nel dicembre scorso fu riproposto il rischio, pure a forma vita intera, 30 premi, e pel capitale di £50.000; ma essendo state riscontrate nelle urine dell' assicurando tracce di albumina, l' Ubituto si dichiarò disposto ad accettare una proposta Mista, durata massi- ma 15 anni.



La trattativa rimase però senza seguito.

Oggi secondo il fiduciario della Compagnia, l'alimonia sarebbe scomparsa: nondimeno, per ragioni di coerenza, si riterrrebbe dovuto rifiutare il rischio.

2) Compagnia: "Le Phoenix"
Assicurato: Nocchi Anacleto
Capitale della Compagnia: £50.000
Quota parte Istituto: " 20.000
Categoria: M. p. a.

Parere del Consulente medico: tra buono e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio V: Ai primi dell'anno scorso il Sig. Nocchi inoltrò all'Istituto una proposta di assicurazione Mista 20 anni, per capitale di £30.000 che non fu accettata risultando egli affetto da catarro bronchiale diffuso cronico.

Per quanto oggi nel rapporto medico della Compagnia le condizioni dell'appareccchio respiratorio si dichiarino normali si sarebbe d'avviso di rifiutare l'offerta quota di cessione: anche tenuto conto che l'assicurando ha facinto alla Phoenix delle trattative da lui intervolate con l'Istituto e del loro esito sfavorevole.

3) Compagnia: Assicurazioni Generali di Venezia.
 Assicurato: Burchielli Rosini Giulia
 Capitale della Compagnia: £5.000
 Quota parte Istituto: „ 2.000
 Categoria: Mista premi annui
 Parere del Consulente medico: mediocre
 Conclusioni dell'Ufficio V: Nel giugno
 dell'anno scorso l'Istituto rifiuto su questa persona
 una proposta di assicurazione diretta, Mista per
 £5.000, per sospetto di tubercolosi nell'assicuranda.

Il certificato medico edizime della Compagnia
 e in ogni sua parte favorevole: nulla meno,
 tenuto conto del precedente, e del fatto che l'assicuranda
 ha facinto alle Generali, del rifiuto su
 lato presso di noi, si sarebbe del parere di non accettare
 l'offerta cessione.

4) Compagnia: Cooperativa
 Assicurato: Carpi Vito
 Capitale della Compagnia: £40.000
 Quota parte Istituto: „ 16.000
 Categoria: Mista p.a.
 Conclusioni dell'Ufficio V: questo assicurando
 nell'aprile 1918 instrò all'Istituto una
 prima proposta di assicurazione connessa al V



Presidio Nazionale, ma risultando che egli era stato operato due anni prima di gastro enterostomia per ulcera gastrica, il rischio non fu potuto accettare. Ne fu rimandato l'esame fin forma non fu attivata al Presidio) ad un anno da quella data.

Una seconda proposta, connessa al W. Presidio, è stata presentata in questi giorni e, se unito conto dell'operazione chirurgica subita in addietro dall'assicurato, si è subordinata l'accettazione del rischio all'applicazione di un periodo di carenza di 5 anni; carenza che l'Istituto attende sapere se accettata dal proponente.

In tale stato di cose si sarebbe d'accordo di rifiutare la quota di cessione di un contratto che non porta la clausola cautelativa che l'Istituto ha chiesta per un'assicurazione da assumersi direttamente.

5) Compagnia: Le Benix
 Assicurato: Spadavecchia Pasquale
 Capitale della Compagnia: £ 30.000
 Quota parte Istituto " 12.000
 Categoria: Vita Intera p. t.
 Parere del Consulente medico: quasi buono, me.

dicce.

Conclusioni dell'Ufficio V: Questo assicurando ebbe a presentare al nostro Istituto nel 1914 una prima proposta di assicurazione diretta in categoria Vita intera a premi temporanei (25 premi); ma poiché nel genitilizio si notava la morte della madre, a 55 anni, per carcinoma uterino, e l'assicurando aveva 41 anni, fu risposto che avremmo potuto accettare il rischio a condizione che l'assicurazione fosse trasformata da Vita Intera premi temporanei a Mista, durata massima 20 anni. L'assicurando non avendo accettato, la proposta passò tra i rifiuti.

Per la stessa ragione fu rifiutata posteriormente una quota di cessione legale offerta ci dalla Phoenix nel 1918, e per questi motivi si sarebbe oggi d'avviso di declinare anche l'offerta odierna della medesima Compagnia.

5) Compagnia Comp. di assicurazione di Milano

Assicurato: Gabassi Giovanni

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: 28.000

Categoria: Vita intera premi temporanei

Parere del Consulente medico: mediocre e col.



tive

Conclusione dell'Ufficio V: Nel 1915 l'Isbituto rifiutò una prima quota di cessione offerta dalla "Milano", relativa ad un contratto stipulato su questa testa, per le malattie già sofferte dal l'assicurato (da ragazzo una adenite cervicale; poi una pleurite fibrinosa essudativa sierofibrinosa, quindi altra pleurite secca i cui esiti si avvertivano ancora).

Oggi il fiduciario della Compagnia, per quanto riscontri « lievissimi esiti della pleurite sofferta, (alla base destra posteriormente lievisi, ma diminuzione di risonanza e di respiro), dichiara il rischio accettabile, ma, tenendo conto di tutto quanto sopra, e per ragioni di coerenza, si sarebbe d'avviso di rifiutare anche la presente quota di cessione.

Compagnia Cooperativa
Assicurato: Bosini Pietro Ernesto
Capitale della Compagnia: £ 50.000
Quota parte Isbituto: 20.000
Categoria: M. p. v.

Parere del Consulente medico: da rifiutarsi
Conclusioni dell'Ufficio V: Su questa testa

L'Istituto accettò una prima quota di cessione offerta dall' Adriatica, nel 1913. Successivamente, nel 1915, ha assunto una proposta di assicurazione diretta in categoria Mista per £ 10.000.

Oggi però dal rapporto medico della Cooperativa, si nota, nella anamnesi personale dell'assicurato, una pleurite secca sinistra sofferta nel 1914 mentre era sotto le armi e che fu causa della sua riforma dal servizio militare. Inoltre, all'ascoltazione dei polmoni, il medico ha riscontrato murmure respiratorio lievemente indebolito alle fosse spinale e clavicari di sinistra in confronto della destra.

Per questi motivi, che danno a sospettare si tratti di incipiente tubercolosi, si sarebbe d'avviso di rifiutare l'offerta quota di cessione.

8) Compagnia Le Phoenix
Assicurato: Lupi Gino

Capitale della Compagnia £50.000

Quota parte Istituto „ 20.000

Categoria: E. M. p. a.

Parere del consulente medico: « Consiglio il rifiuto ».

Conclusioni dell' Ufficio V. - Su questa



testa fu rifiutata, nel 1918 una prima proposta di assicurazione diretta, Mista 25 anni di L. 50.000, per le condizioni dell'apparecchio respiratorio del, l'assicurando (ranfola confluenti a punta delle al. la fossa sottoclaricolare destra e alla fossa soprascapula destra).

Identica sorte toccò successivamente ad una proposta connessa al Presidio inoltrata nel febbraio scorso, poiché la riscontrata ipofrenca alla fossa sottoclaricolare, e l'insieme del rischio, legittimò il sospetto di tubercolosi polmonare.

Il fiduciario della Compagnia ha riscontrato oggi tutto normale: non escluso l'apparecchio respiratorio, ma si sarebbe d'avviso di rifiutare l'offerta quota di cessione, anche in considerazione della reticenza dell'assicurando il quale ha fatto invito alla Compagnia di ambedue i rifiuti ^{avuti} dall'Istituto.

Compagnia: Le Dixie
Assicurato: Rainoni Angelo
Capitale della Compagnia: L. 10.000
Quota parte Istituto: " 4.000
Categoria: Mista premi annui
Parere del Consulente medico: cattivo

Conclusione dell' Ufficio V: Nel gennaio scorso l'Istituto ha rifiutato, su questa testa, una proposta di assicurazione diretta. Mita 12 anni, di L. 10.000 per che il soggetto, di 65 anni, presentavasi obeso e con nefrite in atto; tanto che lo stesso medico visitatore aveva classificato « cattivo » il rischio.

Oggi il rischio non presenta migliore dal punto di vista dell'obesità; e per quanto il medico della Compagnia non abbia riscontrato albumina nelle urine, si sarebbe di avviso di rifiutare l'offerta quota di cessione.

Il Consiglio ha poi deciso l'accettazione della cessione 10% del seguente rischio.

Compagnia: Adriatica
 Assicurata: Cozzanica Carmelo
 Capitale della Compagnia: L. 20.000
 Quota parte Istituto: . . . 8.000
 Categoria: E. M. p. a.

Conclusione dell' Ufficio V: Dalla documentazione allegata al contratto stipulato dall'Adriatica risulta che la moglie dell'assicurato è morta nel 1919 per tubercolosi polmonare e che la figlia più giovane convivente col padre è stata ricoverata in un sanatorio per prima iniziale di tubercolosi.



della quale ora è apparentemente guarita.

Tenuto conto di quanto sopra, e sebbene nulla sia da rilevare a carico dell'assicurato, sia nel verbale, sia come nell'anamnesi personale, si sarebbe presunti sul rifiuto della quota di cessione.

Dopo di che, il Presidente foglie la seduta.

Il Presidente

[Signature]

per il Comitato Permanente

Il Vice Presidente

V. Magalà.

Il Consigliere Segretario

[Signature]